

canoniche, una prima ragione in vista del pre-
sente atto statutario e patto e le condizioni, che regolar-
dovranno la loro futura unione, ed assicurando anzi
tutto di adottare il sistema dotale giusta come è
prescritto dal Codice Civile.

Ciò posto, il suddetto Giuseppe Samardano volendo
concorrere al buon decoro e onore del suddetto futuro
matrimonio, costituisce in dote alla suddetta di
sua figlia Deasa, accettante:

1.^a tanti oggetti di biancheria stuccata da un pezzo
valuto d'accordo di valore di lire cinquecento ottanta
sei e centesimi cinquanta; quali oggetti di tran-
sfero al futuro sposo Giuseppe Scandese dichiarando
confessa d'aver già ricevuto e ne resterà ampia
e valida quietanza.

2.^a una porzione di terra con alberi di olivo, situata nel
territorio di Rebera, contada Scimuda, dell'estensione
di circa ottanta e cento e novanta pertiche
e circa trenta quattro dell'istatuta corda di can-
centidici e patum due, confinando con terre di San
francesco Samardano, con terre di Giuseppe Galletta, con
terre di Nicola Samardano e di Dilegno Stavio Almò,
e agli effetti della sua di registro di lire settanta
seimilatrecento, notato nel catasto terreni di Rebera
all'ind. = 2223 sotto nome di Vincenzo Antonicina di San

cenzo, vedova Abalera, Signore L. N. dal 1568 al 1571,
coll'improbabile totale di l. 40.44.

Del predetto porzione di terra la comparsa Deasa Scandese
ritiene avrà la proprietà e il materiale possesso e
il comando futuro dopo l'amministrazione ai sensi
di legge dal giorno della celebrazione del matrimonio
in poi di unta a tutte le attinenze, dispendio e
accrescimento; perche il dotante spogliandosi ne
investe e surrogano la dotataria di sua figlia
Deasa, salvata e riservata per se esclusivamente il
fruttato di quest'anno colonico del seminato
in frumento e degli ulivi.

Dichiaro il dotante che il medesimo porzione di ter-
ra va soggetto alla fecondaria e all'annuo canone
confiteutico dovuto al Duca dello Stato, quali Passaggio
per il futuro sposo si accetta e si obbliga pagare dal
primo settembre ed corrente anno l. 3069. 3159 di
lire inoltre si obbliga di tenere amministrare la
superiore dote e di farne la restituzione quando
ne sarà il caso nei modi di legge, però le parti Deasa noto del
espressamente rinunziano all'ipoteca legale di ipote Passaggio
ritte alla suddetta Deasa Samardano sui beni
del marito e dispensano nel Stato d'accederla libe-
randone d'ogni responsabilità.

Relucera il dotante di non aver fatto altro pre-

506, 50

465
1391, 50

251
175

516
600